

Il dietro le quinte di Agorà 3.0 – gli operatori di Villaggio Globale

Premessa

Lavoriamo molto seriamente e abbiamo un metodo apprezzato a livello nazionale, tanto che trovate i nostri progetti nel Vademecum per la città intelligente dell'Osservatorio Nazionale per la Smart City... ma ci piace anche ridere!

Questo è il nostro racconto di Agorà 3.0.

I miei amici e colleghi ormai scuotono la testa, non ne possono più, ma io continuo a ripetere che "questo è l'anno della quaglia, è l'anno che si quaglia". E quindi anche Agorà 3.0 nasce sotto il segno della quaglia, e il concetto è di chiedere a tutti i cittadini di passare dai sogni e dalle proposte al lavoro concreto: venite a mettere le mani in pasta.

Venite per lavorare sulle precise indicazioni date dalla commissione internazionale alle 6 città finalista, e per contribuire alla scrittura del dossier da presentare nei prossimi mesi.

Venite per ideare insieme eventi che verranno finanziati da Ravenna 2019 e che realizzerete entro i prossimi mesi.

Non vogliamo perdere l'aspetto di apertura, di ascolto e anche di sogno collettivo, ma sentiamo che la partecipazione e le persone hanno bisogno di concretezza e di realizzare ciò che si propone, ciò che è valutato utile e possibile.

Così iniziamo (è ancora la fine del 2013) il lavoro di progettazione tra di noi al Villaggio Globale e con lo staff 2019... al quale non parlo della quaglia perché temo di perdere l'incarico e quell'immagine di serietà che forse mi rimane...

Sono necessari diversi incontri perché le idee sono tante, diverse le piste di lavoro che esploriamo per capire se sono concretizzabili. Rispetto al 2013, la prima Agorà che abbiamo pensato e realizzato per Ravenna2019, sentiamo che lo staff è molto più sicuro e forte nelle sue idee. Arrivare in finale è stato un grande riconoscimento per il lavoro svolto, le idee sono ancora più chiare. Allo stesso tempo sentiamo più fiducia nei nostri confronti, forse anche perché Agorà del 2013 è andata veramente bene.

L'altra cosa bella dello staff 2019 è che sono superincasinati e pieni di idee e progetti partiti, cose da fare, idee di progetti da sviluppare e di collaborazioni da ispirare. Insomma, ci troviamo come a casa nostra e ci sentiamo meno strambi a stare con loro. E poi ci si lavora bene, e almeno per almeno 3/4 sono persone umane e piacevoli. Insomma non ci sono cyborg nello staff, sospiro di sollievo.

Eliminata la quaglia e la mia idea di chiedere una grafica di Agorà proprio con la quaglia in penne ed ossa... decidiamo di richiamarci al concetto di intelligenza diffusa e collaborativa del territorio. L'intelligenza collettiva è quello che serve per essere innovativi, avere buone idee e realizzarle veramente. Proviamo a scatenare l'intelligenza del territorio al servizio di un dossier forte, audace e concretamente possibile. Non

costruito da un gruppo di esperti nel chiuso delle loro stanze, ma costruito almeno in parte in piazza, nell'Agorà. E con la collaborazione di tante persone.

L'intelligenza collettiva non è la somma del quoziente intellettivo dei ravennati e dei romagnoli.

... e par fortòna! Scrivo di mattina e ci sono i lampioni accesi per strada, *mò boja d'un mond...*

Intelligenza collettiva è soprattutto l'intenzione di condividere idee, la capacità di ascoltare gli altri e di confrontarsi, di interagire e di avere a cuore l'interesse comune più di quello strettamente personale. Questo è lo spirito che abbiamo chiesto per Agorà 3.0 ai partecipanti che hanno riempito il Municipio di Ravenna.

Sabato 15 abbiamo organizzato una non-conferenza in cui ogni cittadino interessato poteva prenotare un brevissimo intervento (4 minuti) per lanciare le sue suggestioni e proposte su quattro domande/temi:

- Come possiamo riuscire a far innamorare della nostra candidatura tutta Ravenna, la Romagna, l'Italia e l'Europa?
- Come migliorare il dossier di candidatura in vista della seconda stesura e consegna, prevista per Luglio?
- Quali idee per integrare il dossier nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche?
- Come i cittadini possono valutare il percorso di candidatura e l'eventuale 2019 da capitale?

Gli interventi (chiamati speech) sono stati 15 e a seguire abbiamo organizzato 4 gruppi di discussione e di lavoro per approfondire i temi emersi e per elaborare proposte utili per lo staff 2019. Ad ogni tavolo di lavoro erano seduti cittadine e cittadini (associazioni, imprenditori, persone da tempo impegnate nella candidatura o appena "arrivate"...), un componente dello staff 2019, un moderatore di noi Villaggio Globale e un verbalizzatore di V!RA.

V!RA è una delle colonne portanti di Agorà 3.0: l'associazione conta circa 60 persone attivissime, che hanno saputo dividersi tra i compiti di sostegno concreto alla gestione della due giorni e quelli di partecipazione alle attività e ai gruppi di lavoro. Grazie!

Domenica invece abbiamo dato a tutti i presenti la possibilità di proporre in plenaria e brevemente una idea di evento di realizzare per la visita a Ravenna della commissione internazionale. E' stato bellissimo, dal cinema di strada dove ciascuno si porta la sedia da

casa al concerto diffuso di campane in tutta la città, alla parata delle capacità artistiche che ogni persona ha in sé e può essere aiutato a tirar fuori... una fantasia enorme, una grande disponibilità a mettere in comune la propria idea senza egoismi o timori... Sono arrivate 22 proposte di eventi, liberamente accorpate dai partecipanti in 9 progetti che sono stati dettagliati in gruppi di lavoro. Tra questi a fine giornata ne sono stati selezionati 3 attraverso il voto dei presenti e degli amici attivati con una votazione online (più di 100 voti in un'ora di tempo).

I progetti più votati sono bellissimi:

Atmosfere di arte diffusa parte dall'idea che "nel 2019 Ravenna non avrà spettatori, saremo tutti artisti". Turisti e spettatori non come fruitori passivi. Si parla tanto di abbattere la distanza tra produttori e fruitori di cultura, e questo mi sembra proprio un esperimento interessante. Non siamo nell'era della co-produzione e della condivisione?

Ravenna in tutti i sensi vuole farsi contenitore ed evento di diversi progetti e percorsi, per provare ad essere una giornata che attiri proprio tutti

Vegetali in movimento attira simpatia fin dal nome. Si tratta di un festival dedicato al verde, all'alimentazione sana e naturale, al movimento e al divertimento. Intende realizzare un mercatino di produttori locali e di coniugare il km 0, il vegano e il vegetariano con musica, sport e divertimento.

Non vediamo l'ora di vedere cosa salta fuori!

Andrea Caccia, Sirius Hidri, Stefania Pelloni, Eleonora Ricci
Villaggio Globale
www.villaggioglobale.ra.it